



MARKET MIRROR

The New Retrospective

04 maggio 2017

Mindfulness: la consapevolezza

“La consapevolezza ci permette di vedere e realizzare ciò che stiamo osservando, di pensare e di sapere cosa abbiamo in mente, di sperimentare l'emozione ed essere in relazione con essa senza gravarci di storie sulle nostre qualità o inadeguatezza. Narrazioni queste che



possono rivelarsi come stivali di cemento che ci portano affondo in un pantano di nostra creazione, credendo che corrispondano a verità quando sono semplici pensieri che

vanno e che vengono”. Da Mindfulness di Jon Zabat-Zinn.

Secondo Seneca, l'unico possibile rimedio al turbamento di tutti coloro che vogliono essere sereni è un esercizio di sano e costante “disinquinamento” dal morbo peggiore che possa colpire l'anima: il fraintendimento fondamentale in cui cadiamo quando ci sembra importante, o addirittura essenziale, ciò che è effimero e transitorio, ciò di cui dobbiamo far uso restando intimamente liberi.

L'assenza di turbamento, questa condizione spirituale che fu chiamata dai Greci euthymia; io la chiamo tranquillità” ... da La Serenità di Seneca

Non importa quanti anni siano passati da Seneca a Jon Kabat-Zinn, le domande e le strade per la serenità trovano ancora lo stesso percorso: un esercizio di sano e costante “disinquinamento” dall'effimero per far emergere ciò che è essenziale. Eraclito “l'oscuro” sostiene che la “la verità ama nascondersi”.

Dopo mesi di turbolenza elettorale è arrivato il momento in cui la serenità di Seneca darà spazio alla verità di Eraclito di emergere.

Tranquillità: è questo il periodo che ci si attende sui mercati. Il ballottaggio tra Emmanuel Macron e Marine Le Pen è quasi scomparso dalle pagine dei giornali. Nessuno lo teme più. Si vota domenica. I punti di distacco sono oltre il 20% e, stavolta, ai sondaggi ci crediamo.

Messe da parte le elezioni francesi, quelle tedesche non preoccupano mentre quelle italiane quasi non interessano. La legge elettorale, se non verrà cambiata obbliga la formazione di accordi bipartisan e comunque i mercati sono convinti che prevarrà la linea tecnica per non sfiorare le richieste dell'Ue.

Anche della Grecia non si parla più perchè non preoccupa. L'accordo con il Fondo Monetario Internazionale e il pool di creditori dà maggior certezza di sostenibilità al debito di Atene. Se centerà gli obiettivi, il governo potrà attuare una serie di misure per alleviare l'austerità. Immediata la reazione sul decennale con lo spread sul bund



MARKET MIRROR The New Retrospective

tedesco tornato ai minimi dal settembre 2014.

A livello di numeri l'economia europea è in salute. Il Pil del primo trimestre è salito dell'1,7%, un dato in linea con le attese e decisamente forte. Ad aprile l'inflazione si è portata all'1,9% dall'1,5% di marzo ma sotto al 2% di febbraio. Il dato conferma la "volatilità" dell'indice generale dei prezzi già attesa dal presidente della Bce. Mario Draghi, in settimana, ha ricordato che la Banca Centrale guarda più alla tendenza sottostante nel medio periodo, che non al dato del singolo mese.

I tassi dunque saliranno ma senza fretta, anche questo non è più un problema, anzi la Bce continua a dare ossigeno ai conti pubblici. Le emissioni di titoli di stato con interessi negativi hanno portato nel 2015 e nel 2016 un incasso immediato extra in cash per la Germania pari allo 0,2% del Pil, per la Francia pari allo 0,7% del Pil e per l'Italia dello 0,4% del Pil.

I mercati continuano a navigare in un oceano di liquidità. Dall'inizio della crisi le banche centrali hanno stampato 14.600 miliardi. Da inizio anno, le maggiori istituzioni mondiali (Fed, Bce, Bank of England, Bank of Japan e Swiss National Bank) hanno acquistato asset per circa mille miliardi di dollari. A questo ritmo il 2017 si chiuderà con ben 3.600 miliardi di dollari in più nei loro bilanci. Il 2017 potrebbe rivelarsi l'anno di maggior immissione di liquidità delle banche centrali di sempre.

Questo materiale viene distribuito solo a fini informativi e non rappresenta un'offerta né una sollecitazione di offerta diretta per l'acquisto o la vendita di prodotti d'investimento o di altri prodotti specifici. Tutte le informazioni e le opinioni espresse in questo materiale sono state ottenute da fonti ritenute attendibili e in buona fede; decliniamo ogni responsabilità per ogni mancanza di correttezza e/o completezza. Vector Wealth Management SA vieta espressamente il trasferimento e la distribuzione a terzi e per qualsiasi motivo, e declina ogni responsabilità per eventuali azioni legali di terzi derivanti dall'uso o dalla distribuzione di questo materiale.

Il "disinguinamento" dalle parole e dalle promesse elettorali è in atto anche al di là dell'Oceano. I mercati non scommettono più sulla Trump reflation, il ritorno dell'inflazione guidato dalle politiche fiscali espansive promesse dal neo presidente Usa. I mercati ora tornano a scommettere sui numeri.

Questo è il momento preferito da noi gestori. Quando tutti i rumour di fondo lasciano spazio ai dati reali. L'effimero, le voci, le promesse, le scommesse sono finite. E' il momento, come scrivevamo all'inizio, dove la serenità di Seneca lascia spazio alla verità di Eraclito di emergere.

Le trimestrali Usa hanno rivelato che non sono effimeri i conti della new economy, tutt'altro Google e Amazon hanno chiuso una trimestrale sopra le attese. Facebook e Google da sole controllano il 20% del mercato pubblicitario globale. E il Nasdaq aggiorna i nuovi record storici. Non deludono i risultati di Apple ma l'iPhone, 62% dei ricavi batte in testa. Bene anche l'interesse dei cinesi saliti al 10% in Deutsche Bank. Anche il Dax, a Francoforte, aggiorna i top come il Cac 40 a Parigi. E' il momento della serenità della consapevolezza, è il momento dei numeri, questo aiuta a scartare ciò che è effimero per far emergere i titoli con elevato valore intrinseco dove lo stock picking, la selezione, premia portando i suoi frutti.